

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

PROGRAMMA DI ATTIVITA'

PROF. STEFANO BATTINI

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

PROF. EDOARDO CHITI

ISTITUZIONI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

PROF. GIULIO VESPERINI

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO

Viterbo, 31 dicembre 2008

INDICE

1. DIDATTICA	
1.1. STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE	3
1.2. PROGRAMMA	3
1.3. ESAME	4
1.4. TESI DI LAUREA	4
1.4.1. ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO	4
1.4.2. ISTITUZIONI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	5
1.4.3. DATI	5
1.5. STAGE PER STUDENTI	6
2. COLLABORATORI DI ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO	7
3. RICERCA	8
4. CONVEGNI	19
5. SEMINARI DI STUDI	25
6. PROFESSORI VISITATORI	29

1. DIDATTICA

1.1. STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE

Gli insegnamenti di *Istituzioni di diritto amministrativo*, di *Diritto amministrativo avanzato* e di *Istituzioni di diritto dell'Unione europea* si tengono presso la facoltà di Scienze Politiche, nell'ambito del corso di laurea triennale in Scienza della Pubblica Amministrazione, ed hanno durata semestrale. I corsi sono articolati in parte su lezioni frontali, in parte sull'esame e sulla discussione di materiali (documenti ufficiali e sentenze).

L'insegnamento di *Diritto dell'informazione e del procedimento amministrativo* è attivato dall'anno accademico 2008/2009 nell'ambito del corso di laurea magistrale, indirizzo Comunicazione dell'istituzione pubblica, ha durata semestrale e si struttura in parte in lezioni frontali, in parti sull'esame di casi.

La didattica è arricchita da incontri seminari con professori di altre Università, italiane e straniere, e esperti sui diversi argomenti del programma.

L'orario delle lezioni è indicato sul sito della facoltà:

<http://www.unitus.it/scienzepolitiche/>

1.2. PROGRAMMA

Il corso di *Istituzioni di diritto amministrativo* ha ad oggetto i seguenti argomenti: il diritto amministrativo e i suoi principi; le funzioni; l'organizzazione; il personale; il procedimento e il provvedimento; la finanza; i beni; i controlli; i contratti; la responsabilità della pubblica amministrazione; la giustizia.

Il programma di *Diritto amministrativo avanzato* comprende: il diritto amministrativo europeo e i suoi principi; la nozione di pubblica amministrazione; le funzioni dell'amministrazione europea; l'organizzazione amministrativa europea; il procedimento amministrativo europeo; la giustizia amministrativa comunitaria e le altre garanzie.

Nel corso di *Istituzioni di diritto dell'Unione europea* vengono esaminati: l'evoluzione delle ragioni e degli obiettivi del processo di integrazione europea; le istituzioni politiche e le procedure decisionali; il rapporto tra ordinamento nazionale ed ordinamento comunitario (ripartizione delle competenze, rapporto tra fonti normative, tutela dei diritti fondamentali, responsabilità dello Stato per violazione del diritto comunitario); la tutela giurisdizionale; il mercato interno e le politiche collegate.

Le lezioni di *Diritto dell'informazione e del procedimento amministrativo* hanno ad oggetto l'intera disciplina dettata dalla legge n. 241/1990 e successive modificazioni, con specifici

approfondimenti su singoli istituti quali l'inerzia della pubblica amministrazione e il tempo del procedimento amministrativo, il silenzio assenso e la dichiarazione di inizio attività, la conferenza di servizi, la partecipazione al procedimento, la motivazione degli atti amministrativi, il regime di invalidità degli atti amministrativi per vizi del procedimento.

1.3. ESAME

L'esame consiste in una prova orale da preparare sui seguenti testi:

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO:

S. CASSESE (a cura di), *Istituzioni di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano 2006, II edizione, (ISBN 8814131627), tutto il volume, per un totale di 492 pagine.

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO:

G. DELLA CANANEA (a cura di), *Diritto amministrativo europeo. Principi ed istituti*, Giuffrè, Milano, 2006 (ISBN 88-14-13174-0); tutto il volume, per un totale di 240 pagine.

E. CHITI, C. FRANCHINI, M. GNES, M. SAVINO E M. VERONELLI (a cura di), *Diritto amministrativo europeo. Casi e materiali*, Giuffrè, Milano, 2005 (ISBN 88-14-11768-3), con l'esclusione dei capitoli VII e VIII, per un totale di 227 pagine.

ISTITUZIONI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA:

G. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Laterza, Roma-Bari 2007 (ISBN 9788842082101); tutto il volume per un totale di 202 pagine.

S. CASSESE (a cura di), *La nuova costituzione economica*, quarta edizione, Laterza, Roma-Bari 2007 (ISBN 9788842072652); capitoli I - V e capitolo IX per un totale di 174 pagine.

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:

Parte generale

G. FALCON, *Lezioni di diritto amministrativo I - L'attività*, Cedam, Padova 2005 (ISBN 88-13-26083-0), da pagina 57 a pagina 185, per un totale di 128 pagine.

Parte speciale

V. CERULLI IRELLI (a cura di), *La disciplina generale dell'azione amministrativa*, Jovene, Napoli 2006 (ISBN 88-243-1630-1), da pagina 123 a pagina 446, per un totale di 323 pagine.

1.4. TESI DI LAUREA

1.4.1. ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO, DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO E DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Lo studente può consultare un elenco di tesi in Istituzioni di diritto amministrativo e in Diritto amministrativo avanzato nelle pagine web dei professori Stefano Battini e Giulio Vesperini ad uno dei seguenti indirizzi:

<http://www.unitus.it/DSG/blog/comments.asp?id=62>

<http://www.unitus.it/DSG/blog/comments.asp?id=91>

Per ogni titolo di tesi viene fornita la rispettiva bibliografia.

In particolare, ogni studente interessato a richiedere la tesi di laurea in *Istituzioni di diritto amministrativo* e in *Diritto amministrativo avanzato* deve attenersi alla seguente procedura.

1. Scegliere uno dei titoli indicati nell'elenco delle tesi disponibili consultabile on line agli indirizzi sopraindicati;
2. Chiedere un appuntamento ad uno dei professori per concordare il titolo ai fini dell'assegnazione della tesi. A seconda del professore prescelto, scrivere ad uno dei seguenti indirizzi di posta elettronica:
Prof. Giulio Vesperini - GIULIO.VESPERINI@LIBERO.IT
Prof. Stefano Battini - S.BATTINI@FASTWEBNET.IT
3. Nel corso dell'incontro, ricevere indicazioni su tempi e modalità dello svolgimento del lavoro e acquisire la firma del Professore prescelto sul modulo di assegnazione della tesi.
4. Fissare un appuntamento con la dott.ssa Mariangela Benedetti (al seguente indirizzo: BENEDETTIMARIANGELA@GMAIL.COM) per la consegna di copia dell'eventuale materiale bibliografico.
5. Un eventuale cambiamento del titolo della tesi o la rinuncia della stessa devono essere immediatamente comunicati al Professore prescelto.

1.4.2. ISTITUZIONI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Gli studenti che intendano richiedere la tesi di laurea in Istituzioni di diritto dell'Unione europea sono invitati a chiedere un appuntamento al Prof. Edoardo Chiti, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: EDOARDO.CHITI@LIBERO.IT.

1.4.3. DATI

Al 10 dicembre 2008, gli studenti che hanno sostenuto una tesi di laurea in Istituzioni di diritto amministrativo e di Diritto amministrativo avanzato sono 61; stanno, invece, elaborando una tesi 20 studenti.

1.5. STAGE PER STUDENTI

Nel corso degli anni accademici 2005/2006, 2006/2007 e 2007/2008, è stato organizzato uno stage per gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Il corso è stato articolato in un ciclo di 10 incontri ed ha approfondito tematiche del diritto amministrativo europeo attraverso la discussione di casi e materiali.

La partecipazione al corso ha consentito l'acquisizione di 10 crediti previsti nel piano di studi della facoltà per le "altre attività formative".

2. COLLABORATORI DI ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO

1. *Mariangela Benedetti*, Dottore di ricerca in Diritto Amministrativo e Assegnista di ricerca presso l'Università degli studi della Tuscia, e-mail: BENEDETTIMARIANGELA@GMAIL.COM.
2. *Adriana Caroselli*, Specialista in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione presso l'Università di Bologna (SPISA) e Avvocato in Roma, e-mail: adrianacaroselli@libero.it.
3. *Benedetto Cimino*, Dottorando di ricerca in Diritto dei contratti pubblici e privati, e-mail: benedetto.cimino@tin.it.
4. *Miriam Giorgio*, Professore a contratto nell'Università degli studi della Tuscia e Dottore di ricerca in Storia e Comparazione degli Ordinamenti giuridici e politici, e-mail: miriam_giorgio@hotmail.com.
5. *Simona Morettini*, Dottoranda di ricerca in Diritto dei contratti pubblici e privati, e-mail: SIMONAMORETTINI@YAHOO.IT.
6. *Sabrina Quintili*, Professore a contratto nell'Università degli studi della Tuscia e Dottore di ricerca in Diritto dell'economia, e-mail: SABRINAQUINTILI@LIBERO.IT.
7. *Gioia Maria Scipio*, Professore a contratto nell'Università degli studi della Tuscia e Avvocato in Viterbo, e-mail: GIOIA@STUDIOLEGALESCIPIO.IT.
8. *Gianluca Sgueo*, Dottorando di ricerca in Diritto amministrativo, e-mail: GISGUEO@YAHOO.IT.

3. RICERCA

Nel corso degli anni sono state organizzate numerose ricerche, con la partecipazione di studiosi di altre Università ed esperti della materia.

A novembre 2008, risultano concluse le seguenti ricerche:

TITOLO	COORDINATORI	PARTECIPANTI	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICAZIONE
<i>Limiti globali ed europei ai diritti amministrativi nazionali: il diritto amministrativo dell'integrazione economica nel settore dei servizi</i>	Stefano Battini. Giulio Vesperini.	Edoardo Chiti. Mario Savino. Mariangela Benedetti. Benedetto Cimino. Maurizia De Bellis. Giuliano Fonderico. Simona Morettini. Elisabetta Morlino. Sabrina Quintili. Alessandro Tonetti.	Prin 2005	Rivista Trimestrale di Diritto Pubblico - Quaderno n. 4/2008. I contributi, in versione inglese, sono disponibili sui siti HTTP://WWW.SSRN.CO M/ e HTTP://WWW.UNITUS.IT /DSG/? PG=PBB&TP=1111

Lo studio si inserisce nell'ambito di una ricerca nazionale "I limiti globali ai diritti amministrativi nazionali", coordinata dal prof. Sabino Cassese. Partendo dal fatto che la WTO e l'UE costituiscono poteri pubblici, sorti con lo scopo di integrare le economie nazionali e i mercati degli Stati membri, la ricerca intende fornire una risposta al problema del bilanciamento fra il potere dei Membri di regolare e di amministrare con autonomia, nel proprio territorio, e l'opposta necessità di limitarlo, al fine di proteggere il diritto degli operatori economici di accedere al mercato nazionale e di operarvi senza alcuna discriminazione. L'ipotesi formulata è che il diritto sovranazionale (globale ed europeo) vincoli la "domestic regulation" (e la "domestic administration") in larga misura attraverso tecniche e istituti tratti dal diritto amministrativo. Il terreno di verifica di questa ipotesi, e delle questioni che essa solleva, è rappresentato dal settore dei servizi. Questo è regolato, nell'ordinamento WTO, dall'accordo GATS (General Agreement on Trade in Services). Nell'ordinamento europeo, il settore è invece oggetto di un'ampia e complessa disciplina, che comprende fra l'altro il riconoscimento delle qualifiche professionali, su cui è di recente la direttiva 2005/36 del 7 settembre 2005.

TITOLO	COORDINATORI	PARTECIPANTI	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICAZIONE
<i>Il regime linguistico dell'amministrazione europea</i>	Edoardo Chiti. Giulio Vesperini. Riccardo Gualdo.	Augusto Carli. Raffaella Petrilli. Massimo Vedovelli. Jacqueline Visconti. Maria Vittoria Dell'Anna. Gianluca Sgueo.	Finanziamento Jean Monnet	E. Chiti, R. Gualdo (a cura di), <i>L'Unione tra multilinguismo e monolinguisimo</i> , Giuffrè, 2008

La ricerca intende ricostruire, a partire da alcuni studi di caso, la disciplina giuridica che governa i profili linguistici dell'azione dell'amministrazione settoriale europea, sia nelle interazioni tra i pubblici poteri, sia nei rapporti tra i pubblici poteri ed i singoli. Ciò al fine di rispondere a due domande più generali. In quale misura, anzitutto, la regolazione dei profili linguistici dell'attività del sistema amministrativo europeo influenza l'effettivo funzionamento dei procedimenti amministrativi composti, delle organizzazioni miste e, più in generale, degli schemi regolatori di esercizio congiunto, nazionale e sovranazionale, delle funzioni europee? In quale misura, in secondo luogo, l'effettivo regime linguistico dell'amministrazione europea condiziona e governa lo sviluppo di principi, istituti e norme comuni europee?

TITOLO	COORDINATORE	PARTECIPANTI	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICAZIONE
<i>La giurisprudenza sulla nuova legge n. 241/1990.</i>	Giulio Vesperini	Adriana Caroselli. Gioia Maria Scipio.	Nessuna	Sul sito http://www.unitus.it/DSG/?pg=pbb&tp=1049

Il lavoro analizza le principali evoluzioni giurisprudenziali, in materia di procedimento amministrativo, dopo le modifiche del 2005 apportate dal legislatore alla legge n. 241/90. Gli aspetti più significativi della ricerca hanno evidenziato una attenzione particolare della giurisprudenza agli istituti del silenzio dell'amministrazione, nelle forme sia del silenzio-assenso, sia del silenzio-inadempimento; dell'accesso ai documenti amministrativi, con particolare riguardo alla figura del controinteressato, titolare del diritto alla riservatezza; della rilevanza dei vizi procedurali ai fini dell'annullabilità del provvedimento, con la possibilità per l'amministrazione di eventualmente integrare la motivazione del provvedimento, in una fase successiva alla sua emanazione. Infine, ci si è soffermati sulla rilevanza della nuova codificazione di istituti già conosciuti nella prassi giurisprudenziale, quali l'annullamento e la revoca del provvedimento amministrativo in via di autotutela.

TITOLO	COORDINATORE	PARTECIPANTI	FONTE DI	PUBBLICAZIONE
--------	--------------	--------------	----------	---------------

			FINANZIAMENTO	
<i>L'autonomia universitaria</i>	Giulio Vesperini	Simona Morettini. Giorgio Gentile.	Fondazione Carivit	Quaderni del Giornale di diritto Amministrativo, <i>L'autonomia universitaria</i> , n. 14/2006

Il Quaderno analizza l'autonomia universitaria nei suoi molteplici aspetti, prendendo in esame la disciplina normativa, la sua attuazione concreta e il ruolo giocato dai diversi attori. In particolare, sono affrontate le problematiche relative agli statuti, agli ordinamenti didattici, al personale, alle risorse finanziarie e al sistema di relazioni fra le Università e le Regioni. Ampio spazio è, infine, dedicato alla comparazione con le scelte fatte ed i risultati raggiunti da alcuni modelli universitari europei.

Il volume prende in esame ognuno di questi aspetti, ponendo particolare attenzione ai profili più innovativi ed alle riforme più recenti in materia e proponendo, da ultimo, delle indicazioni circa gli interventi di riordino ritenuti più urgenti. Il Quaderno si chiude con una completa bibliografia ragionata sull'argomento e con un'appendice normativa.

TITOLO	COORDINATORE	PARTECIPANTI	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICAZIONE
<i>Gli uffici di diretta collaborazione e nelle regioni e negli enti locali</i>	Giulio Vesperini	Mariangela Benedetti. Adriana Caroselli. Simona Morettini. Gioia Maria Scipio. Manuela Veronelli.	Prin 2003	Giornale di diritto Amministrativo n. 7/2006 (enti locali) e n. 5/2006 (regioni)

Lo studio si inserisce nell'ambito di una ricerca nazionale, volta a riflettere sulla natura e sulla struttura degli uffici di supporto agli organi politici. In particolare, l'Unità di Viterbo ha svolto un'analisi in merito agli uffici di diretta collaborazione attivati nelle Regioni e negli enti locali. I tre temi di ricerca, individuati in relazione ai diversi livelli territoriali esaminati, sono stati svolti rispettivamente da: Manuela Veronelli (Regioni); Gioia Maria Scipio e Simona Morettini (Province); Adriana Caroselli e Mariangela Benedetti (Comuni).

I contributi evidenziano l'aspetto funzionale degli uffici di diretta collaborazione, nonché le connessioni e le differenze tra i tre livelli di governo esaminati (Regione, Provincia e Comune). Particolare approfondimento hanno meritato la varietà e le dimensioni degli uffici di staff, la distinzione funzionale, la dotazione delle risorse umane e finanziarie, nonché l'influenza dei medesimi sul rapporto tra il corpo politico e l'apparato amministrativo.

TITOLO	COORDINATORE	PARTECIPANTI	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICAZIONE
<i>L'organizzazione amministrativa nazionale in funzione comunitaria</i>	Giulio Vesperini	Alessandra Battaglia. Chiara Lacava. Giuliano Fonderico. Lorenzo Saltari.	Cofin 2002	Quaderni della Rivista trimestrale di diritto pubblico, <i>Diritto e amministrazioni nello spazio giuridico globale</i> , Milano, Giuffrè, 2006.

Lo studio si inserisce nell'ambito di una ricerca nazionale. Obiettivo è esaminare i riflessi che il processo di integrazione europea ha prodotto sull'assetto organizzativo dell'amministrazione italiana, prendendo in esame specificatamente alcuni settori della regolazione amministrativa. Sul piano del diritto amministrativo tali ripercussioni si producono anche nelle relazioni tra i tre livelli di governo - internazionale, comunitario e nazionale - soprattutto per quanto attiene al punto di vista funzionale ed organizzativo.

La ricerca svolge un'analisi strutturale e giuridica delle amministrazioni nazionali in funzione comunitaria, con attenzione alle influenze che le "nuove funzioni comunitarie" stanno recependo dal diritto internazionale e dal funzionamento delle organizzazioni internazionali. L'indagine ha riguardato i settori delle comunicazioni elettroniche, della concorrenza, dell'ambiente e della sicurezza alimentare, analizzati, nell'ordine, da Giuliano Fonderico, Lorenzo Saltari, Chiara Lacava, e Alessandra Battaglia.

Il risultato ottenuto è quello di aver individuato in alcuni casi modelli simili che rappresentano la struttura delle relazioni organizzative e funzionali tra i livelli di governo sopra menzionati. E' stato verificato come effettivamente il diritto comunitario sia sempre più influenzato dall'esistenza di regole ed organizzazioni a livello internazionale che partecipano alla redazione dei principi di regolazione, ciò soprattutto nel momento in cui l'amministrazione comunitaria svolge la funzione amministrativa attraverso anche la struttura amministrativa nazionale. Infine, in molti casi, è emerso il carattere recessivo delle amministrazioni nazionali, sotto la pressione del diritto comunitario e quella maggiormente crescente del diritto amministrativo globale.

TITOLO	RESPONSABILE	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICAZIONE
<i>L'effettività del diritto comunitario ed il processo amministrativo negli Stati membri</i>	Simona Morettini	Fondo di ricerca ex 60%	Rivista Trimestrale di Diritto Pubblico n. 3/2007

Il lavoro si propone di mettere in evidenza la progressiva convergenza dei diritti amministrativi degli Stati membri verso un diritto amministrativo processuale comune, frutto di uno scambio reciproco, accelerato dalle direttive nonché dalle frequenti pronunce della Corte di Giustizia e del Tribunale di primo grado. Attraverso la giurisprudenza comunitaria, infatti, i principi di pienezza ed effettività della tutela giurisdizionale delle posizioni soggettive dei privati hanno finito per influenzare il sistema processuale dei vari Stati membri. Questo processo di osmosi tra ordinamento comunitario ed ordinamento nazionale, continuamente in atto, è avvenuto ed avviene sia direttamente, allorché i giudici nazionali

operino come giudici europei, sia indirettamente attraverso l'inevitabile avvicinamento dei meccanismi interni di protezione degli standard processuali di tutela europea anche in quegli spazi che restano riservati all'applicazione del diritto nazionale. Di fronte alle notevoli differenze processuali esistenti tra gli Stati membri, la Corte di Giustizia ha elaborato una serie di principi che combinassero gli elementi tipici dei diversi ordinamenti, con altri invece squisitamente comunitari ed è intervenuta a conformare strumenti processuali nazionali non idonei ad assicurare l'uniforme applicazione del diritto comunitario. La Corte di giustizia ed il legislatore comunitario, pertanto, hanno, in un primo momento, indicato le forme di tutela che l'ordinamento nazionale deve garantire per assicurare l'effettività del diritto comunitario, e, poi, hanno iniziato ad indicare gli stessi rimedi, ovvero gli strumenti concreti per mezzo del quale il processo nazionale deve assicurare tali forme di tutela. Lo studio si sofferma su tali problematiche.

TITOLO	RESPONSABILE	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICAZIONE
<i>La disciplina comunitaria dei diritti di partecipazione ai procedimenti ambientali</i>	Simone Ruina	Nessuna	Quaderni della Rivista giuridica dell'ambiente, n. 22, Giuffrè, 2008

La tutela dell'ambiente è diventata una questione centrale nell'azione dei poteri pubblici. Se, per esempio, devono essere costruiti un'autostrada, un porto ed un rigassificatore, l'amministrazione pubblica deve tenere in considerazione i potenziali effetti sull'ambiente che queste attività possono provocare. In questo scenario, i privati possono svolgere un ruolo importante per consentire all'amministrazione di acquisire un'ampia conoscenza dei fatti e degli interessi che le permettano di decidere nella direzione più conforme alla protezione dell'ambiente. Nel presente progetto di ricerca, sono analizzate le norme comunitarie che disciplinano l'intervento dei privati nei procedimenti ambientali e l'influenza che ha avuto la Convenzione di Aarhus sui diritti di partecipazione garantiti dalla Comunità europea.

TITOLO	RESPONSABILE	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICAZIONE
<i>Tecniche di cooperazione nell'ambito dei fondi strutturali</i>	Sabrina Quintili	Borsa di studio in onore di Massimo Annesi, bandita dall'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno.	In corso di pubblicazione sulla Rivista Giuridica del Mezzogiorno n. 3/2008.

Lo studio, muovendo da un'analisi dei recenti regolamenti comunitari di riforma dei fondi strutturali e dei connessi documenti nazionali, evidenzia l'esistenza di una fitta rete di raccordi tra poteri pubblici, operanti a livello nazionale, sovranazionale o globale, e tra questi e i privati. Si sottolinea la presenza di una molteplicità di fonti (normativa, amministrativa, negoziale) della cooperazione, riconducendo i rapporti tra le diverse amministrazioni

interessate all'utilizzazione dei fondi europei a tre tipologie di meccanismi (procedimentale, organizzativa e convenzionale). A conclusione dell'analisi si riconosce, accanto all'ambito comunitario di cooperazione interistituzionale (Commissione e Stati membri) e a quello nazionale (tra Stato, Regioni ed enti locali), una terza dimensione cooperativa nell'ambito della quale vengono ad interagire componenti istituzionali di due o più Stati membri e, a volte, anche di Paesi Terzi. Questa nuova dimensione, da un lato, consente di superare le diversità degli ordinamenti nazionali favorendo, per esempio, la realizzazione di progetti strategici congiunti ovvero la messa in rete di esperienze e risultati progettuali, dall'altro, rende concreto e funzionante il concetto della coesione territoriale, economica e sociale.

Sono, invece, in corso di esecuzione una serie di ricerche di gruppo e individuali.

A. RICERCHE DI GRUPPO

TITOLO	COORDINATORE	PARTECIPANTI	FONTE DI FINANZIAMENTO
<i>Reclutamento, stato giuridico e regole di condotta dei professori e ricercatori universitari</i>	Giulio Vesperini.	Adriana Caroselli. Simona Morettini. Sabrina Quintili. Gioia Maria Scipio. Gianluca Sgueo.	PRIN 2007

Lo studio si inserisce nell'ambito di un progetto di ricerca scientifica di interesse nazionale diretto dal prof. Carlo Marzuoli dell'Università degli Studi di Firenze.

L'obiettivo è far emergere le molteplici contraddizioni ed ambiguità che caratterizzano l'attuale regolamentazione del personale docente universitario, contraddizioni alimentate anche dai recenti interventi normativi (la l. 230/2005 ed il d.lgs. 164/2006) e da alcune iniziative intraprese da singoli atenei.

In particolare, lo studio approfondirà i tre aspetti che maggiormente caratterizzano la materia: il reclutamento, la disciplina dello status giuridico e le regole di condotta dei professori e ricercatori universitari.

Attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati concreti, si affronteranno le problematiche in merito ai meccanismi di accesso alla docenza, alla programmazione dei concorsi, alla pari opportunità, alla mobilità dei docenti e dei ricercatori, alla crescita della docenza a contratto, alla valutazione della ricerca e della didattica ed all'introduzione di codici etici in tale settore.

Particolare attenzione sarà, poi, rivolta allo studio della disciplina prevista per il personale docente da altri sistemi universitari europei. L'analisi comparata sarà di fondamentale importanza, in quanto offrirà l'opportunità di individuare possibili modelli di riferimento per risolvere alcune contraddizioni interne al nostro sistema universitario.

TITOLO	COORDINATORI	PARTECIPANTI	FONTE DI FINANZIAMENTO
<i>Osservatorio sull'Air nelle autorità di regolazione indipendenti</i>	Alessandro Natalini. Giulio Vesperini.	Paola Adami. Mariangela Benedetti. Andrea Lori. Simona Morettini. Siriana Salvi. Francesco Sarpi.	Nessuna

Le autorità indipendenti di regolazione (Ai) a partire dal 2003 sono tenute a realizzare l'Analisi di impatto della regolazione (Air). Al momento solo alcune di esse stanno effettivamente adottando questo strumento. Tuttavia, sembra che negli ultimi tempi si registri qualche (incerto) segnale di accelerazione. Nell'ipotesi che l'utilizzo dell'Air si estenda e si consolidi presso le Ai, così come è avvenuto in altri paesi e a livello comunitario, sembra interessante istituire un osservatorio di questo fenomeno che lo sottoponga a monitoraggio fin dai primi passi del suo percorso evolutivo.

In questa fase, la questione che si pone è quella di capire quali siano le (molteplici) cause che in alcune Ai stanno portando all'introduzione dell'Air e conformano il modo con cui effettivamente si realizza. La comparazione tra i diversi casi serve a mostrare come ciascuna causa opera nei diversi contesti, producendo differenti effetti.

TITOLO	COORDINATORI	PARTECIPANTI	FONTE DI FINANZIAMENTO
<i>Diritto amministrativo europeo e diritto amministrativo globale: elementi per una comparazione</i>	Edoardo Chiti	Edoardo Chiti. Tomàs Font. Barbara Marchetti. Julio Ponce Solé.	Azione integrata Italia Spagna 2008

La scienza giuridica e quella politica hanno dedicato una crescente attenzione al diritto amministrativo europeo ed all'emergente diritto amministrativo globale, esaminandone specifiche componenti e proponendone ricostruzioni complessive. Il diritto amministrativo europeo e quello dello spazio giuridico globale, però, sono stati studiati, per così dire, in parallelo, senza tentarne una comparazione. La presente ricerca mira a raccogliere alcuni elementi utili ad avviare un esame comparativo di questi due rami del diritto amministrativo ultrastatale. La comparazione, in particolare, potrebbe gettare luce sulle eventuali peculiarità di ciascuno dei due rami e sui loro processi di formazione e sviluppo, contribuendo così all'avanzamento sia degli studi di diritto amministrativo europeo sia di quelli di diritto amministrativo globale. Su un piano più generale, poi, la comparazione potrebbe fornire elementi utili alla riflessione complessiva sui caratteri del diritto amministrativo a seguito dell'apertura ultrastatale degli ordinamenti nazionali.

I primi risultati della ricerca sono stati discussi in un colloquio che ha avuto luogo il 14 novembre 2008 ed al quale hanno partecipato i professori Barbara Marchetti dell'Università degli studi di Trento, Julio Ponce Solé della Universitat de Barcelona ed Edoardo Chiti dell'Università degli studi della Tuscia.

TITOLO	COORDINATORI	PARTECIPANTI	FONTE DI FINANZIAMENTO
<i>La disciplina ambientale dell'attività d'impresa: vincoli, incentivi e partenariato</i>	Francesco Fonderico. Giulio Vesperini.	Adriana Caroselli, Gioia Maria Scipio. Leila Tassarolo.	Nessuna

L'ambiente è un bene di rilevanza collettiva. Esso appartiene alla categoria dei beni cd. liberi, perché fruibile dal singolo e dalla collettività nel contempo. L'azione lesiva dell'uomo, inoltre, difficilmente si limita al singolo bene, ma spesso i relativi effetti si propagano nei luoghi circostanti. La difesa dell'ambiente richiede, pertanto, l'azione congiunta delle istituzioni e dei privati. Tra i privati una posizione di primaria importanza è assunta dalle imprese e ciò in ragione della rilevanza degli effetti che la rispettiva attività è in grado di apportare sull'ambiente. La normativa, prima internazionale, poi comunitaria, coinvolgono sempre più le imprese nella difesa dell'ambiente. Il coinvolgimento si manifesta, inizialmente, con l'imposizione di una serie di vincoli, la cui osservanza possa assicurare il rispetto di standard di protezione ambientale. Il vincolo spesso si traduce in un nuovo costo di produzione, che le imprese si trovano a dover sopportare. Ciò induce il legislatore a individuare meccanismi di semplificazione amministrativa, ma, nel contempo, si afferma l'esigenza di combinare sviluppo industriale e tutela ambientale. La difesa dell'ambiente, pertanto, da vincolo e costo, tende a divenire anche occasione di sviluppo produttivo.

Il progetto di ricerca si prefigge di analizzare in che modo la difesa dell'ambiente incida sull'attività degli operatori economici e come questi collaborino e interagiscono a tale fine con le istituzioni.

B. RICERCHE INDIVIDUALI

TITOLO	RESPONSABILE	FONTE DI FINANZIAMENTO
<i>Gli accordi di mutuo riconoscimento di norme tecniche nell'ordinamento globale</i>	Benedetto Cimino	Università degli studi "La Tuscia" - Borsa di studio per dottorato di ricerca

I Mutual recognition agreements (MRA) sono strumenti rivolti alla liberalizzazione degli scambi internazionali, attraverso la rimozione delle barriere non tariffarie al commercio.

Gli Stati parte di tali intese concordano il riconoscimento reciproco delle proprie norme tecniche - delle norme, cioè, che definiscono le qualità e le caratteristiche che un bene o un servizio devono possedere per essere legalmente commercializzati in un dato ordinamento - ovvero delle procedure di valutazione di conformità dei prodotti.

L'analisi si sviluppa a partire da una ricostruzione storica del crescente ricorso ai MRA nei rapporti tra Stati membri dell'Organizzazione mondiale del commercio, sulla base di un modello negoziale ideato e sostenuto dalla Comunità Europea; si sofferma, quindi, nella descrizione del contenuto degli accordi, sul piano strutturale e funzionale, tenendo in particolare considerazione la cooperazione e le relazioni orizzontali che si creano tra amministrazioni nazionali interessate; si chiude con un approfondimento sulle problematiche legate alla produzione di decisioni e norme con efficacia extraterritoriale e alle conseguenti implicazioni sul piano della legittimazione e della accountability dei soggetti che a vario titolo sono coinvolti in questo meccanismo di produzione normativa.

TITOLO	RESPONSABILE	FONTE DI FINANZIAMENTO
<i>La disciplina comunitaria degli appalti pubblici e le secondary policies</i>	Simona Morettini	Università degli studi "La Tuscia" - Borsa di studio per dottorato di ricerca

Il mercato unico, libero e concorrenziale, la tutela dell'ambiente e la politica sociale sono tutti e tre aspetti essenziali per il raggiungimento di uno "sviluppo sostenibile" in ambito comunitario. Uno sviluppo, cioè, in cui il risultato economico deve, inevitabilmente essere accompagnato da vantaggi ambientali e sociali.

Il crescente intervento delle istituzioni comunitarie nel settore della tutela dell'ambiente e della politica sociale e la rilevanza che entrambi hanno assunto tra le priorità dell'azione dell'Unione hanno reso, quindi, inevitabile una riflessione su come integrare valutazioni di natura ecologica e sociale anche nella politica degli appalti pubblici.

Obiettivo della ricerca è quello di valutare l'impatto di queste due politiche nelle varie fasi prodromiche alla stipulazione del contratto di appalto ed alla sua esecuzione.

Quali conseguenze comporterà l'introduzione dei criteri sociali ed ambientali nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici? Quali ripercussioni si avranno nel mercato interno

comunitario?

Quale è il rapporto tra il principio di libera concorrenza ed i nuovi criteri di “secondary policies”? La disciplina statale dei criteri di aggiudicazione degli appalti pubblici è, dunque, destinata ad essere modificata per essere conformata ai principi e ai criteri sanciti sia nella direttiva europea sia nelle decisioni della Corte di Giustizia? È con tali problematiche che intende misurarsi questa ricerca.

TITOLO	RESPONSABILE	FONTE DI FINANZIAMENTO
<i>La partecipazione dei privati nel procedimento amministrativo: un profilo comparato</i>	Gianluca Sgueo	Università degli studi di Lecce - Borsa di studio per dottorato di ricerca

La partecipazione dei privati al procedimento è un tema complesso e di grande attualità che coinvolge giuristi, politologi, sociologi ed economisti. La ricerca prende le mosse da questi presupposti e si sviluppa in tre fasi distinte. In una prima fase pone a confronto cinque ordinamenti: quello italiano e francese, per quanto riguarda i sistemi di civil law; quello inglese e statunitense, per quanto riguarda i sistemi di common law; infine, quello comunitario, per quanto riguarda la sfera giuridica sovranazionale.

La seconda fase della ricerca intende evidenziare, isolandole, le peculiarità che contraddistinguono ciascun ordinamento, al fine di elaborare una nozione di partecipazione che possa, anzitutto, applicarsi ad ognuno dei casi considerati, ma senza trascurare le diversità.

La terza fase fa tesoro della comparazione iniziale e della definizione di partecipazione maturata nella seconda parte della ricerca. Sulla base di quelle si premura di analizzare i limiti che incontra la partecipazione - e, per il suo tramite, la piena esplicitazione dei principi democratici - nel diritto. Lo scopo è quello di verificare e misurare il rapporto tra partecipazione procedimentale e sistemi democratici, cercando di individuare le condizioni ottimali per lo sviluppo di sistemi di consultazione dei cittadini, che contribuiscano a rendere le democrazie forme di governo effettivamente partecipate.

TITOLO	RESPONSABILE	FONTE DI FINANZIAMENTO
<i>Giustizia globale e diritto amministrativo</i>	Mariangela Benedetti	Università degli studi “La Tuscia” - Assegno di ricerca

La ricerca intende illustrare gli effetti della globalizzazione sui sistemi di soluzione delle controversie presenti nel panorama ultrastatale.

Lo studio, dopo aver illustrato le condizioni che hanno favorito l'emersione del fenomeno, ricostruisce le fasi dell'attività processuale che caratterizza gli organi di risoluzione delle

controversie.

L'obiettivo è dimostrare che attraverso "le corti globali" il singolo cittadino trova forme di tutela contro il comportamento illegittimo dei soggetti che operano nel contesto ultrastatale, che producono effetti direttamente nella propria sfera giuridica.

L'ipotesi qui avanzata è che l'istituzione giudiziaria, per effetto della peculiare struttura frammentata, flessibile e permeabile del diritto globale, stia cementando l'impalcatura, ancora in fase di costruzione, dell'ordinamento globale.

Come accade da sempre nei paesi di *judge-made law* attraverso la "funzione pretoria" della giurisprudenza, ed il diritto prodotto dalle stesse in via incrementale, l'ordinamento giuridico globale sembra trovare proprio in questa istituzione "l'anello forte del sistema" e, dunque, continua legittimazione e definizione.

4. CONVEGNI

Dal 2003 ad oggi sono stati promossi i seguenti convegni:

➤ **13-14 giugno 2008: Fourth Global Administrative Law Seminar su “Global Administrative Law: From Fragmentation to Unity”**

Chairmans:

prof. *Francesca Bignami* (Duke University);
prof. *Sabino Cassese* (giudice della Corte Costituzionale).

Senior Discussants:

prof. *Tom Zwart* (Utrecht University);
prof. *Daniel Bradlow* (American University Washington College of Law);
prof. *Jean Bernard Auby* (University of Paris II, Panthéon-Assas).

Autori di papers:

dott. *P. Ala'i*, [“Supra-national Governance And The WTO: A Model For The Anti-Corruption Movement?”](#);
dott. *M. Benedetti*, [“Global Judicial Review: A Remedy Against Fragmentation?”](#);
dott. *R. Chetrit*, [“Between Fragmentation and Unity, GAL Should Focus On Efficiency- The Arguments For An Effective Environmental Protection”](#);
dott. *G. Dimitropoulos*, [“A Common GAL: The Legitimizing Role Of The Global Rule Of Law”](#);
dott. *C.I. Fuentes*, [“Transparency As A Global Goal: Towards An Unity Of Principles In Global Administrative Law”](#);
dott. *T.N. Hale*, [“‘Info-courts’ and the Accountability of International Organizations: Evidence from the World Bank Inspection Panel”](#);
dott. *A. Lang*, [“Global Administrative Law in Domestic Courts. Why and How to hold Global Administrative Bodies accountable”](#);
dott. *M. Kisilowski*, [“The Alternative Foundations: How New Public Management Can Shape Global Administrative Process”](#);
dott. *K. Ming-Sung*, [“Fragmentation Or Unity? A Critique Of The Status Of Global Administrative Law Through The Lens Of Global Constitutionalism”](#);
dott. *E. MacDonald*, [“The “Emergence” Of Global Administrative Law?”](#);
dott. *B. Marchetti*, [“The WTO Dispute Settlement System: Administration, Court or Tertium Genus?”](#);
dott. *S. Schill*, [“Investment Treaties: Instruments Of Bilateralism Or Elements Of An Evolving Multilateral System?”](#);
dott. *R. Tavares Lanceiro*, [“The Arctic gold rush is juridical - The Procedure Of The Extension Of The Russian Federation’s Continental Shelf Analysed Through Global Administrative Law”](#);
dott. *M. Viola de Azevedo Cunha*, [“The Judicial System of Mercosur: Is there Administrative Justice?”](#).

I papers sono disponibili sul sito dell'IRPA (Istituto di Ricerche sulla Pubblica Amministrazione), nella sezione Global Administrative Law:
<http://www.irpa.eu/index.asp?idA=171>.

➤ **15-16 giugno 2007: Thirth Global Administrative Law Seminar - "Participation of private actors in global administrative law"**

Chairmans:

prof. *Jean Bernard Auby* (University of Paris II, Panthéon-Assas);
prof. *Richard B. Stewart* (New York University).

Senior Discussants:

prof. *Marco D'Alberti* (Università degli Studi di Roma "La Sapienza");
prof. *Christian Tietje* (University of Halle);
prof. *Gregory Shaffer* (Loyola University Chicago School of Law).

Autori di papers:

dott. *L. Dubin-R. Nogellou*, "Public consultation in the decision making process in global administrative law";
dott. *J. Green*, "Hybrid Authority in the Clean Development Mechanism of the Kyoto Protocol";
dott. *T. Fidalgo de Freitas*, "Participation, Proceduralization and Compliance: The Role of Private Actors in the Making of Standards and Recommended Practices by ICAO";
dott. *L. Dragomir*, "Validation - an accountability mechanism for private actors' involvement in prudential regulation";
dott. *S. Gandhi*, "Voluntary Environmental Standards: The Interplay Between Private Initiatives, Trade Rules And The Global Decision-Making Processes";
dott. *C.-H. Wu*, "How Does TRIPS Agreement Transform Chinese Administrative Law?".

I papers sono disponibili sul sito dell'IRPA (Istituto di Ricerche sulla Pubblica Amministrazione), nella sezione Global Administrative Law:
<http://www.irpa.eu/index.asp?idA=170>.

➤ **30 novembre 2006: Cosa c'è di pubblico nel lavoro con le amministrazioni pubbliche?**

Relatori:

prof. *Stefano Battini* (Università degli studi della Tuscia), "Introduzione";
prof. *Mario Rusciano* (Università degli studi di Napoli "Federico II"), "Le fonti: negoziatore pubblico e contratti collettivi di diritto privato";
prof. *Alfredo Corpaci* (Università degli studi di Firenze), "L'accesso: concorso pubblico e disciplina privatistica dell'inquadramento e della carriera";

prof. *Gianfranco D'Alessio* (Università degli studi di Roma Tre), "La dirigenza: imparzialità amministrativa e rapporto di fiducia con il datore di lavoro";
prof. *Alessandra Pioggia* (Università degli studi di Perugia), "La giurisdizione: funzione amministrativa e giudice del lavoro".

Gli atti sono pubblicati sulla rivista *Il lavoro nelle pubbliche amministrazione*, n. 2, 2007.

➤ **10 novembre 2006: L'ordinamento sportivo**

Il convegno rientra nell'ambito degli incontri semestrali organizzati dal "Gruppo San Martino".

Relatori:

prof. *Guido Clemente di San Luca* (Seconda Università degli studi di Napoli);
prof. *Leonardo Ferrara* (Università degli studi di Firenze);
prof. *Giulio Napolitano* (Università degli studi della Toscana);
prof. *Ilaria Pagni* (Università degli studi di Firenze);
prof. *Giuseppe Guizzi* (Università degli studi di Napoli);
prof. *Giuseppe Morbidelli* (Università degli studi di Roma "La Sapienza").

➤ **9-10 giugno 2006: Second Global Administrative Law Seminar - "The problem of accountability within the global context"**

E' il secondo convegno a carattere internazionale sul Diritto amministrativo globale.

Chairmans:

prof. *Luis Ortega* (Università di Castilla-La Mancha);
prof. *Harm Schepel* (Università di Leuven).

Relatori:

prof. *Benedict Kingsbury* (Università di New York) "Accountability and foreign regulation";
prof. *Francesca Bignami* (Duke Law School), "Accountability and global public regulation";
prof. *Christian Joerges* (Università di Bremen), "Accountability and global private or hybrid regulation";
prof. *Jean Bernard Auby* (Università di Paris II), "Global Administrative Law's constitutional and democratic bases";
prof. *Christoph Möllers* (Università di Göttingen), "Patterns of Legitimacy in Gal: trade-offs between accountability and due process";
prof. *Richard B. Stewart* (New York University), "Accountability and the Discontents of Globalization: US and EU Models for Regulatory Governance".

Autori di *papers*:

- dott. *Marco Macchia*, "Public Administration and International law: should or shall? The review of compliance in the Aarhus Convention";
dott. *Benjamin Dalle*, "The Global Aspirations of the Aarhus Convention and the Case of the World Bank";
dott. *Dyonisia-Teodora Avgerinopoulou*, "Autonomy without Accountability - The Case of the International Seabed Authority and the Enterprise";
dott. *Philipp Dann*, "Accountability in Development Aid Law: Some Trees but no Forest?";
dott. *Treasa Dunworth*, "The Organization for the Prohibition of Chemical Weapons (OPCW): Is a culture of legality possible?";
dott. *Christian Joerges*, "Accountability and global private or hybrid regulation";
dott. *David Livshiz*, "Holding Professionals Accountable: The Challenge of Privatized International Standard Setting in Accounting and Architecture Service Sectors";
dott. *Eran Shamir-Borer*, "Administrative Law Mechanisms in the Rule-making Processes of the International Organization for Standardization (ISO)- What Makes them Thrive? What Accounts for their Paucity?";
dott. *Ventsislav Velikov*, "Initiating of European and International Standards into national regulatory instruments - can the Global Administrative Law penetrate equally into the national legislations?"; dott. *Matthias Goldmann*, "The Accountability of Governance by "Naming and Shaming": Legal Aspects of Transnational Policy Review in the Field of Education".

I *papers* sono disponibili nel *website* dell'*Institute for International Law and Justice*, New York University School of Law:

www.iilj.org/research/ViterboConferenceReports2006.html.

➤ **30 novembre 2005: Che fine ha fatto la semplificazione amministrativa?**

Presidente:

prof. *Giulio Vesperini* (Università degli studi della Toscana).

Relatori:

- prof. *Mario P. Chiti* (Università degli studi di Firenze), "Semplificazione delle regole e semplificazione dei procedimenti. Alleati o avversari?";
prof. *Girolamo Sciullo* (Università degli studi di Bologna), "Gli istituti generali di semplificazione: la conferenza dei servizi e le sue trasformazioni"; prof. *Bernardo G. Mattarella* (Università degli studi di Siena), "La semplificazione per la ripresa economica"; prof. *Luciano Vandelli* (Università degli studi di Bologna), "La semplificazione amministrativa e il decentramento".

Le relazioni sono pubblicate nel volume della collana del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università degli studi della Toscana a cura di Giulio Vesperini, *Che fine ha fatto la*

semplificazione amministrativa?, Giuffrè, Milano, n. 8, 2006.

➤ **10-11 giugno 2005: First Global Administrative Law - "The global administrative law"**

Il convegno si inquadra nel *network* di studi in materia di Diritto amministrativo globale al quale partecipano studiosi dell'Università di Roma "La Sapienza", della *Law School* della *New York University* e del *Max Plank Institute* di *Heidelberg*. E' costituito da due sessioni: la prima è dedicata alla illustrazione dei contenuti dei *papers* da parte di *senior professors*, la seconda invece alla risposta da parte di ciascun autore dei *papers* alle domande e alle osservazioni sollevate nella precedente sessione.

Relatori:

prof. *Giacinto della Cananea* (Università di Napoli "Federico II"), "Connecting the world: the role, governance and networks of global organizations";

prof. *Bernardo Giorgio Mattarella* (Università degli studi di Siena), "Beyond multilevelism: member States' participation in international organizations";

prof. *Marco D'Alberti* (Università degli studi "La Sapienza"), "Globalizing standards; overlaps and coexistence";

prof. *Stefano Battini* (Università degli studi della Toscana), "Global limits upon regulators: input and mediation by supranational and non-State actors".

Autori di *papers*:

dott. *Martina Conticelli*, "The G8 and 'the others'";

dott. *Luisa Perotti*, "Captive to its own web? Wto's relations with non-State actors";

dott. *Chiara Martini*, "States' control over international organizations: loss or transformation";

dott. *Mario Savino*, "The role of transnational committees in the European and global order";

dott. *Maurizia De Bellis*, "Global standards for domestic financial regulations";

dott. *Hilde Caroli Casavola*, "International standards for public procurement";

dott. *Alessandra Battaglia*, "Food safety: between European and global administration";

dott. *Marta D'Auria*, "Emissions trading and polycentric negotiation".

I *papers* presentati sono pubblicati in *Global Jurist, Advances*, Volume 6, issue 3 (consultabile in <http://www.bepress.com/gj/advances/>). E' disponibile anche una versione italiana in S. Cassese e M. Conticelli (a cura di), *Diritto e amministrazioni nello spazio giuridico globale*, Quaderno della Rivista trimestrale di diritto pubblico, Milano, Giuffrè, 2006.

➤ **2 dicembre 2004: La riforma dell'organizzazione amministrativa centrale**

Presidente:

prof. *Giulio Vesperini* (Università degli studi della Tuscia).

Relatori:

prof. *Claudio Franchini* (Università degli studi di Roma - Tor Vergata), "La riforma dei ministeri";

prof. *Francesco Merloni* (Università degli studi di Perugia), "Le agenzie a cinque anni dal d.lgs. n. 300: l'abbandono del modello generale";

prof. *Giulio Napolitano* (Università degli studi della Tuscia), "Gli enti pubblici: disegni di riforma e nuove epifanie";

prof. *Marco D'Alberti* (Università degli studi di Roma - La Sapienza), "Le autorità amministrative indipendenti";

prof. *Gaetano D'Auria* (Consigliere della Corte dei conti), "L'organizzazione periferica dello Stato".

Le relazioni sono pubblicate nel volume della collana del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università degli studi della Tuscia a cura di Giulio Vesperini, *La riforma dell'amministrazione centrale*, Giuffrè, Milano, n. 3, 2005.

➤ **4 dicembre 2003: L'E-Government**

Presidente:

prof. *Giulio Vesperini*

Relatori:

prof. *Elisenda Malaret Garcia* (Università degli studi di Barcellona), "L'e-Government in Spagna: i nuovi servizi pubblici dell'informazione";

prof. *Maurizio Benincasa* (Università degli studi della Tuscia), "Il contratto telematico";

dott. *Alessandro Natalini* (Università degli studi della Tuscia), "L'e-Government nell'ordinamento italiano";

dott. *Luigi Fiorentino* (Dirigente generale del Dipartimento Risorse Strumentali della Presidenza del Consiglio dei Ministri), "L'e-procurement".

Le relazioni sono pubblicate nel volume della collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli studi della Tuscia a cura di Giulio Vesperini, *L'E-Government*, Giuffrè, Milano, vol. n. 1, 2004.

➤ **7 febbraio 2003: La riforma del Titolo V della Costituzione e le Università**

Presidente:

prof. *Giulio Vesperini* (Università degli studi della Tuscia).

Relatori:

prof. *Marco Mancini* (Rettore Università degli studi della Tuscia), "Sistema Universitario e Sistema Regionale";

dott. *Renato Finocchi Ghersi* (Sostituto Procuratore Generale della Corte di Cassazione), "Le Università nella Riforma del Titolo V";
dott. *Alessandro Pajno* (Consigliere di Stato), "Il Titolo V tra Autonomie regionali e Autonomie funzionali".

5. SEMINARI DI STUDI

Nell'ambito dei seminari di studio i partecipanti alle varie ricerche, individuali e/o di gruppo, aventi ad oggetto temi di diritto amministrativo nazionale, europeo e globale, presentano i risultati raggiunti ed ottengono osservazioni e suggerimenti.

Il calendario dei seminari programmati per l'anno accademico 2008/2009 è il seguente.

Data di svolgimento	Ora	Luogo	Relatore/i	Titolo
16 ottobre 2008	16,00 17,00	Aula 7, Facoltà di Scienze Politiche	Dott. <i>Alessandro Tonetti.</i>	"La partecipazione pubblica alle procedure di localizzazione delle opere pubbliche"
6 novembre 2008	17,30 18,30	Aula 7, Facoltà di Scienze Politiche	Dott. <i>Simona Morettini.</i>	"Gli appalti pubblici comunitari e le <i>secondary policies</i> "
14 novembre 2008	9,30 12,30	Sala del Consiglio, Facoltà di Scienze Politiche	Prof. <i>Edoardo Chiti.</i> Prof. <i>Barbara Marchetti.</i> Prof. <i>Julio Ponce Solé.</i>	"Diritto amministrativo europeo e diritto amministrativo globale: elementi per una comparazione"
4 dicembre 2008	17,30 18,30	Aula 7, Facoltà di Scienze Politiche	Dott. <i>Benedetto Cimino.</i>	"Gli accordi di mutuo riconoscimento nell'ordinamento globale"
11 dicembre 2008	14,00 16,00	Aula 3, Facoltà di Scienze Politiche	Prof. <i>Stefano Battini.</i> Prof. <i>Giulio Vesperini.</i>	"Il nuovo Statuto dell'Università degli studi della Tuscia"
16 gennaio 2009	16,00 17,00	Aula 7, Facoltà di Scienze Politiche	Dott. <i>Adriana Caroselli.</i> Dott. <i>Gioia Maria Scipio.</i>	"L'ambiente"
5 febbraio 2009	15,00 16,00	Sala Annesi, Rettorato	Dott. <i>Sabrina Quintili.</i>	"Il reclutamento dei professori universitari: dai concorsi locali a quelli nazionali"
19 febbraio 2009	15,00 16,00	Sala Annesi, Rettorato	Dott. <i>Marco Macchia.</i>	"L'illegittima comunitaria dell'atto amministrativo"

12 marzo 2009	15,00 16,00	Sala Annesi, Rettorato	Dott. <i>Giuliano Fonderico.</i>	"I monopoli e le privative comunali"
16 aprile 2009	15,00 16,00	Sala Annesi, Rettorato	Dott. <i>Alessandro Natalini.</i>	"Il capacity building"
28 maggio 2009	15,00 16,00	Sala Annesi, Rettorato	Dott. <i>Simona Morettini.</i>	"Il sistema delle Conferenze miste nazionali (Stato-Regioni, Stato-autonomie locali ed Unificata)"
4 giugno 2009	15,00 16,00	Sala Annesi, Rettorato	Dott. <i>Mariangela Benedetti.</i>	"I giudici globali"

Si è altresì svolto un ciclo di lezioni su *"Il diritto amministrativo nella prospettiva del giudice amministrativo"* così strutturato:

Data di svolgimento	Orario	Relatore	Titolo
30 ottobre 2008	15,30 - 17,30	Consigliere <i>Roberto Chieppa</i>	"Il giudice amministrativo e il risarcimento del danno"
20 novembre 2008	15,00 - 17,00	Presidente <i>Giuseppe Barbagallo</i>	"L'articolo 6 della Cedu e il processo amministrativo"
27 novembre 2008	15,00 - 17,00	Presidente <i>Alessandro Pajno</i>	"Norme costituzionali e giustizia amministrativa"
5 dicembre 2008	11,00 - 13,00	Presidente <i>Alberto De Roberto</i>	"Lezione conclusiva: il diritto amministrativo e il giudice amministrativo"

Di seguito si riportano i seminari che si sono svolti a partire dell'anno accademico 2004/2005.

A.A. 2007/2008

Data di svolgimento	Relatore/i	Titolo
2 luglio 2008	Dott. <i>Miriam Giorgio.</i> Dott. <i>Mariangela Benedetti.</i>	"L'affidamento <i>IN HOUSE</i> dei servizi pubblici locali" "Giustizia globale e diritto amministrativo"
9 giugno 2008	Dott. <i>Gioia Maria Scipio.</i>	"La legge n. 241/90"
12 maggio 2008	Dott. <i>Simona Morettini.</i>	"La disciplina comunitaria degli appalti pubblici e le <i>secondary policies</i> "
28 aprile 2008	Dott. <i>Sveva del Gatto.</i>	"Il metodo aperto di coordinamento. Nuove forme di azione amministrativa integrata"
14 aprile 2008	Prof. <i>Edoardo Chiti.</i>	"L'ordine e la sicurezza pubblica nell'ordinamento europeo"
3 marzo 2008	Prof. <i>Giulio Vesperini.</i>	"La disciplina comunitaria delle amministrazioni nazionali"
11 febbraio 2008	Dott. <i>Simone Ruina.</i>	"La disciplina comunitaria dei diritti di partecipazione ai procedimenti ambientali"
28 gennaio 2008	Dott. <i>Adriana Caroselli.</i>	"La cooperazione pubblico-privata nel nuovo codice dell'ambiente"
14 gennaio 2008	Dott. <i>Giorgio Gentile.</i>	"L'autorità per la sicurezza alimentare"

19 dicembre 2007	Dott. <i>Martina Conticelli.</i> Dott. <i>Alessandro Tonetti.</i>	"I rapporti tra l'Agcom e l'Agcm"
3 dicembre 2007	Prof. <i>Edoardo Chiti.</i>	"L'amministrazione militare tra ordinamento nazionale e globale"
26 novembre 2007	Dott. <i>Gianluca Sgueo.</i>	"La partecipazione di privati"
17 ottobre 2007	Dott. <i>Sabrina Quintili.</i>	"Cooperazione e nuova programmazione sui fondi strutturali"

A.A. 2006/2007		
18 giugno 2007	Dott. <i>Benedetto Cimino</i>	"Gli accordi di mutuo riconoscimento di norme tecniche nell'ordinamento globale"
14 maggio 2007	Dott. <i>Giorgio Gentile</i>	"W.A.D.A. (World Antidoping Agency)"
26 marzo 2007	Dott. <i>Gianluca Sgueo</i>	"La partecipazione dei privati nel procedimento amministrativo: un profilo comparato"
	Prof. <i>Edoardo Chiti</i>	"Il regime linguistico dell'amministrazione europea"
	Dott. <i>Simona Morettini</i>	"La giurisprudenza della Corte di Giustizia e la trasformazione del processo amministrativo"
15 gennaio 2007	Dott. <i>Gioia Maria Scipio</i>	"La giurisprudenza sulla nuova legge n. 241/1990"
4 dicembre 2006	Dott. <i>Mariangela Benedetti</i>	"Giustizia globale e diritto amministrativo"
20 novembre 2006	Prof. <i>Stefano Battini</i>	"Il caso OGM e il diritto amministrativo globale"
10 ottobre 2006	Dott. <i>Mariangela Benedetti.</i>	"Limiti globali ed europei ai

	Dott. <i>Benedetto Cimino.</i> Dott. <i>Giuliano Fonderico.</i> Dott. <i>Simona Morettini.</i> Dott. <i>Elisabetta Morlino.</i> Dott. <i>Alessandro Tonetti.</i>	diritti amministrativi nazionali: il diritto amministrativo dell'integrazione economica nel settore dei servizi"
3 maggio 2006	Prof. <i>Giulio Vesperini.</i> Prof. <i>Marco Mancini.</i> Prof. <i>M. Cammelli.</i> Prof. <i>Francesco Merloni.</i> Dott. <i>Giorgio Gentile.</i>	"Autonomia universitaria: contraddizioni e prospettive di un modello"

A.A. 2004/2005		
22 ottobre 2004	Prof. <i>Sabino Cassese.</i> Prof. <i>Giulio Vesperini.</i> Dott. <i>Alessandra Battaglia.</i> Dott. <i>Chiara Lacava.</i> Dott. <i>Giuliano Fonderico.</i> Dott. <i>Lorenzo Saltari.</i>	"L'organizzazione amministrativa nazionale in funzione comunitaria"
22 ottobre 2004	Prof. <i>Sabino Cassese.</i> Dott. <i>Mariangela Benedetti.</i> Dott. <i>Adriana Caroselli.</i> Dott. <i>Simona Morettini.</i> Dott. <i>Gioia Maria Scipio.</i> Dott. <i>Manuela Veronelli.</i>	"Gli uffici di diretta collaborazione tra politica e amministrazione"

6. PROFESSORI, STUDIOSI ED ESPERTI VISITATORI

I professori di Istituzioni di diritto amministrativo, di Istituzioni di diritto dell'Unione europea, di Diritto amministrativo avanzato e di Diritto dell'informazione e del procedimento amministrativo hanno invitato esperti, studiosi o professori di altre Università italiane e straniere a tenere lezioni integrative o di approfondimento dei programmi svolti.

a.a. 2008/2009	<i>Roberto Chieppa</i> (Consigliere di Stato)	"Il giudice amministrativo e il risarcimento del danno"
	<i>Giuseppe Barbagallo</i> (Presidente di Sezione del Consiglio di Stato)	"L'articolo 6 della Cedu e il processo amministrativo"
	<i>Alessandro Pajno</i> (Presidente di Sezione del Consiglio di Stato)	"Norme costituzionali e giustizia amministrativa"
	<i>Alberto De Roberto</i> (Presidente di Sezione del Consiglio di Stato)	"Il procedimento amministrativo e il giudice amministrativo"
	<i>Barbara Marchetti</i> (Università degli studi di Trento)	"Diritto amministrativo europeo e diritto amministrativo globale: elementi per una comparazione"
	<i>Julio Ponce Solé</i> (Universitat de Barcelona)	
a.a. 2007/2008	<i>Bernardo Giorgio Mattarella</i> (Università degli studi di Siena)	"Le regole di comportamento dei funzionari pubblici"
a.a. 2006/2007	<i>Sabino Cassese</i> (Giudice della Corte Costituzionale)	"La partecipazione dei privati alle decisioni pubbliche: una comparazione"
	<i>Francesco De Leonardis</i> (Università degli studi di Macerata)	"I principi comunitari dell'azione amministrativa"
	<i>Miguel Sanchez Moron</i> (Università di Alcalà de Henares)	"La disciplina del pubblico impiego: profili comparati"
	<i>Giuseppe Piperata</i>	"Il diritto comunitario e

	(Università degli studi di Bologna)	l'informazione di origine pubblica"
	<i>Enrico Carloni</i> (Università degli studi di Perugia)	"La disciplina europea delle privatizzazioni, liberalizzazioni e regolazione dei mercati: il caso delle comunicazioni elettroniche"
a.a. 2005/2006	<i>Richard B. Stewart</i> (New York University)	"Global administrative law. An introduction"
	<i>Peter M. Huber</i> (Università di Monaco 'Ludwing-Maximilians')	"Europeanization of national administrative law"
	<i>Edoardo Chiti</i> (Università di Lecce)	"I «sistemi comuni» europei di pubblici poteri indipendenti"
	<i>Georg Hermes</i> (Università di Francoforte sul Meno 'J.W. Goethe')	"La disciplina europea dei servizi pubblici"
	<i>Joan Barata Mir</i> (Università di Barcellona)	"Gli aiuti di Stato e il servizio pubblico radiotelevisivo"
	<i>Luis Maria Diez Picazo</i> (Università di Madrid)	"Esiste una teoria di coazione nel diritto della Unione Europea?"
a.a. 2004/2005	<i>Luis Ortega Alvarez</i> (Università di Castilla-La Mancha)	"Il sistema delle autonomie in Spagna"
	<i>Vincenzo Cerulli Irelli</i> (Università degli studi La Sapienza)	"Amministrazione nella Costituzione"
	<i>Aldo Sandulli</i> (Università degli studi di Urbino)	"Il procedimento"
	<i>Georg Hermes</i> (Università di Francoforte sul Meno 'J.W. Goethe')	"Le autorità indipendenti"
a.a. 2003/2004	<i>Francesca E. Bignami</i> (Duke University)	"Il sistema universitario statunitense"
	<i>Julio Poncé Solé</i> (Università di Barcellona)	"Buena administración, governance y accountability: el papel del

		procedimento amministrativo"
--	--	------------------------------